

Cronache

Arriva la badante di condominio

Portieri sociali e case comuni per gli anziani che abitano vicino
A Napoli i gerontologi delineano le nuove frontiere dell'assistenza

Pina Sereni

■ Cucinano e si lavano con qualche difficoltà, avrebbero bisogno di aiuto per non confondere i farmaci, andare in banca, pagare le bollette e fare la spesa. Sono 10 milioni gli anziani autonomi o con qualche lieve disabilità, che non hanno bisogno di un'assistenza sanitaria specifica ma sono abbastanza fragili da non riuscire a fare tutto da soli. Non vivono in condizioni di estremo disagio, ma non possono permettersi un aiuto né tanto meno la retta di una casa di cura. Il welfare pubblico riesce sempre meno a erogare servizi per l'Italia che invecchia: la soluzione potrebbero essere nuovi modelli di assistenza. Come il «Welfare di condominio».

Badanti in grado di assistere, con costi ridotti, due o più anziani che abitano nello stesso stabile, cohousing per condividere abitazioni diventate troppo grandi e costose per una persona sola, portieri sociali, case comuni e care manager sono alcune delle proposte discusse dagli esperti riuniti al Congresso nazionale della Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg) a Napoli

Sono progetti già sperimentati con successo in 7 Regioni. «Nel nostro Paese sono circa 6 milioni gli anziani autonomi, circa 4 milioni gli over 65 con lievi difficoltà e quasi 3 milioni e mezzo i malati cronici non autosufficienti. Di questi - spiega Nicola Ferrara, presidente Sigg - appena il 2% è ricoverato in strutture sanitarie e il 5% è seguito con cure domiciliari. L'aumento dell'aspettativa di vita e la contrazione delle disponibilità economiche del Ssn hanno reso necessario non solo ridurre il numero e la durata dei ricoveri ospedalieri, e dei servizi socio-sanitari a partire dalle Rsa, già poco diffuse nel nostro Paese, ma anche sperimentare strumenti innovativi che si inseriscono all'interno di un microwelfare "fai da te", volto a promuovere l'invecchiamento fra le mura domestiche».

Un welfare fatto in casa. «Si stima ancora - ricorda Ferrara - almeno un 20% di degenze improprie che nella maggioranza dei casi derivano dall'incapacità di rispondere a bisogni di anziani rimasti soli che non riescono a compiere piccole azioni quotidiane, ma non possono permettersi un

aiuto neanche saltuario». «Uno stato sociale che scricchiola, le esigenze socio-assistenziali degli anziani autonomi o con lievi difficoltà da una parte e le loro condizioni abitative dall'altra - osserva Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva - ci hanno portato a interrogarci su come migliorare l'assistenza elaborando un'idea di vecchiaia in cui la casa e il condominio possono rappresentare un luogo privilegiato dove misurare soluzioni per un invecchiamento attivo». Per questo in varie regioni sono stati già sperimentati modelli assistenziali «leggeri». La badante di condominio è un progetto partito con successo dall'Emilia Romagna che si sta diffondendo in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Basilicata, che permette all'anziano di utilizzare la badante per il tempo necessario. Lo stesso principio viene applicato nel progetto «Pronto badante», in sperimentazione da 6 mesi in Toscana: attraverso un numero verde interviene entro 48 ore a casa dell'anziano, un «tutore» quando si manifestano per la prima volta situazioni di disagio o di fragilità

Il premier conquista Elisabetta



La regina «cinguetta» con Trudeau

■ Il premier 43enne canadese Justin Trudeau ha riempito di complimenti Elisabetta II, nel suo discorso a Malta sottolineando la durata record di 63 anni del suo Regno. L'89enne regina su Twitter: «Grazie per avermi fatto sentire così vecchia!». Trudeau ha risposto con un tweet: «È il contrario, voi siete un'eterna ragazzina».

➔ Intimidazione

Pasta Gragnano Gambizzato il presidente



■ Ciro Moccia, 45enne imprenditore titolare della Fabbrica della Pasta di Gragnano, è stato ferito a colpi di arma da fuoco l'altra sera a Castellammare di Stabia (Napoli). Moccia stava rincasando quando è stato avvicinato da due persone che hanno esplosi alcuni colpi di arma da fuoco ferendolo alla gamba.

Il 45enne è stato ricoverato all'ospedale San Leonardo e